



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore
Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

15 giugno 2025

**SANTISSIMA
TRINITÀ** (anno C)

**SANTI VITO
MODESTO E
CRESCENZA**

*“L'amore di Dio
è stato riversato nei nostri cuori.”*

RITI DI INTRODUZIONE

Cristo ha vinto la morte ed è risorto. Ci ha donato il suo Spirito per renderci figli del Padre. Lasciamoci portare nel mistero di questo amore trinitario. È il segreto della santità a cui siamo chiamati [sull'esempio dei nostri patroni Vito, Modesto e Crescenza].

PREGHIERA PENITENZIALE

«Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo»: noi siamo stati battezzati nel nome della Trinità. Rinoviamo con l'aspersione la nostra appartenenza a Dio.

In chi dovrei fidare / nel gaudio e nel dolore, / se non in te, Signore, / in te mio sommo ben. / A te mi volgo o Padre, / datore della vita, / se l'anima è smarrita, / se giubila il mio sen.

Io sol misericordia / pei miei peccati attendo / e al tuo perdon m'arrendo, / fidando in tua pietà. / Pei meriti infiniti / del Figlio tuo incarnato, / in croce per noi dato / che or rinnoverà.

Dio Padre, onnipotente nell'amore, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria, gloria, di giubilo il canto / alto nei cieli risuona al Signor! / Gloria, gloria, degli umili il vanto / dicono la terra e il mare ognor! / Gloria, onore e lode si dà / alla suprema divina maestà, / gloria, onore e lode!

COLLETTA

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il

tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero ineffabile della tua vita, fa' che nella confessione della vera fede [aiutati dell'esempio dei santi Vito, Modesto e Crescenza] riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone.

Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Tra i testi sapienziali della Scrittura, nel libro dei Proverbi, si trova lo straordinario testo che parla della Sapienza. Ascoltiamo lei stessa parlare: ci riporterà all'inizio gioioso della creazione.

Dal libro dei Proverbi

(Pr 8,22-31)

Così parla la Sapienza di Dio: «Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 8)

La sapienza di Dio è cantata nella creazione e anche nell'essere umano, creato da Dio per amore.



R. O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Quando vedo i tuoi cieli,
opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo
perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **R.**

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **R.**

Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. **R.**

SECONDA LETTURA

Questi pochi versetti dell'Apostolo Paolo ai Romani sono ricchissimi. Essi fondano la speranza proprio nel mistero della Trinità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 5,1-5)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Ap 1,8)

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene.

Alleluia.

VANGELO

Siamo a tavola con Gesù e i discepoli nell'ultima cena. Ai suoi che non sanno più seguire le sue parole, il Cristo evoca il Padre e promette lo Spirito.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 16,12-15)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in unum Deum, **Patrem omnipotentem, Factorem cæli et terræ, visibîlium ómnium et invisibîlium.** Et in unum Dóminum Iesum Christum, Filium Dei unigénitum **et ex Patre natum ante ómnia sæcula:** Deum de Deo, Lumen de Lúmine, Deum verum de Deo vero, **génitum, non factum, consubstantiálem Patri: per quem ómnia facta sunt;** qui propter nos hómines et propter nostram salútem, **descéndit de cælis, et incarnátus est de Spíritu Sancto ex Maria Virgine et homo factus est,** crucifixus étiam pro nobis sub Póntio Piláto, passus et sepúltus est, **et resurrexít tértia die secúndum Scriptúras,** et ascéndit in cælum, sedet ad dexteram Patris, **et íterum ventúrus est cum glória, iudicáre vivos et mórtuos, cuius regni non erit finis.** Et in Spíritum Sanctum, Dóminum et vivificántem, qui ex Patre Filióque procédít, **qui cum Patre et Fílio simul adorátur et conglorificátur, qui locútus est per pro-**

phétas. Et unam sanctam cathólicam et apostólicam Ecclésiám. **Confíteor unum Baptísma in remissiónem peccatórum.** Et exspécto resurrectionem mortuórum, et vitam ventúri sæculi. **Amen.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Preghiamo Dio, che desidera il bene e la salvezza di tutti, e pieni di speranza diciamo:

R. Salva il tuo popolo, Signore.

1. Per i governanti e i legislatori: ispira le loro azioni, o Padre, perché possiamo tornare a camminare su vie di pace. Preghiamo. **R.**
2. Per la Chiesa: custodisci, Signore, la comunità dei credenti e testimoni del tuo amore. Preghiamo. **R.**
3. Per coloro che faticano a trovare speranza: rinnova, Signore, il dono del tuo Spirito di forza. Preghiamo. **R.**
4. Per noi qui presenti: la celebrazione del tuo amore [e la memoria dei santi Vito, Modesto e Crescenzia] ci permetta di rinnovare la nostra appartenenza e il nostro amore a Dio. Preghiamo. **R.**
5. Per quanti hanno pregato prima di noi in questa chiesa e hanno lasciato esempi di vita buona [in particolare...]: con la forza dello Spirito entrino con Cristo risorto nell'amore del Padre. Preghiamo. **R.**

Padre santo e misericordioso, che nel tuo Figlio ci hai redenti e nello Spirito ci hai santificati, donaci di crescere nella speranza che non delude, perché abiti in noi la tua sapienza. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Santifica, Signore nostro Dio, i doni del nostro servizio sacerdotale sui quali invochiamo il tuo nome, e per questo sacrificio fa' di noi un'offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Con il tuo Figlio unigenito e con lo Spirito Santo sei un solo Dio, un solo Signore, non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza. Quanto hai rivelato della tua gloria, noi lo crediamo, e con la stessa fede, senza differenze, lo affermiamo del tuo Figlio e dello Spirito Santo. E nel proclamare te Dio vero ed eterno, noi adoriamo la Trinità delle persone, l'unità della natura, l'uguaglianza nella maestà divina. Gli Angeli e gli Arcangeli, i Cherubini e i Serafini non cessano di esaltarti uniti nella stessa lode:

**Santo, santo, santo, santo è il Signor;
santo, santo, santo, santo egli è ognor!
Ei, ch'è sempre stato, ei, che ognor sarà
buono, immenso, beato nell'eternità.**

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre persone, siano per noi pegno di salvezza dell'anima e del corpo. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CANTI PROPOSTI

I CIELI NARRANO

**I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera sua,
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!**

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole,
di cui non si oda il suono.

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada.

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà

mai sottrarsi al suo calore.

LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo,
lodate Dio, genti di tutta la terra;
cantate a Lui che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen!

AGNEL DI DIO

Agnel di Dio, che togli / del mondo i tanti
error, / le nostre preci accogli, / ci salva,
o Redentor!

Noi siamo errandi figli / del primo
peccator; / ci salva dai perigli / del
mondo tentator!

SYMBOLUM '77 (TU SEI LA MIA VITA)

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me,
io ti prego resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte non mi lascerà,
so che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in te.
Figlio Salvatore noi speriamo in te.
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi:

tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

TE LODIAMO TRINITÀ

Te lodiamo, Trinità / nostro Dio,
t'adoriamo; / Padre dell'umanità, / la tua
gloria proclamiamo.

Te lodiamo, Trinità, per l'immensa tua bontà.

Tutto il mondo annuncia te: / tu lo hai
fatto come un segno. / Ogni uomo porta
in sè / il sigillo del tuo regno.

Infinita carità / Santo Spirito d'amore /
luce, pace e verità / regna sempre nel
mio cuore.

Noi crediamo solo in te, / nostro Padre
e Creatore; / noi speriamo solo in te, /
Gesù Cristo, Salvatore.

SANCTORUM MERITIS

Sanctorum meritis inclita gaudia
pangamus, socii, gestaque fortia:
Gliscens fert animus promere cantibus
Victorum genus optimum.

Hi sunt quos fatue mundis abhorrui:
Hunc fructu vacuum, floribus aridum,
Contempsere tui nominis asseclae,
Jesu Rex bone caelitum.

Hi pro te furias atque minas truces
Calcarunt hominum, saevaue verbera
His cessit lacerans fortiter ungula,
Nec carpsit penetralia.

Caedentur gladiis more bidentium;
Non murmur resonat, non querimonia:
Sed corde impavido mens bene conscia
Conservat patientiam.

Quae vox, quae poterit lingua retexere
Quae tu Martyribus munera praeparas?
Rubri nam fluido sanguine fulgidis
Cingunt tempora laureis.

Te, summa o Deitas, unaque poscimus,
ut culpas abigas, noxia subtrahas:
Des pacem famulis, ut tibi gloriam
Annorum in seriem canant. Amen.